

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

il Signore ci ha nuovamente visitate: nell'infermeria della comunità di Alba, poco dopo l'una di notte, il Padre ha chiamato a vivere per sempre nella sua luce, la nostra sorella

COREN Sr MARIA
nata a Pulfero Mersino (Udine) il 16 luglio 1930

Sr Maria entrò in Congregazione nella casa di Alba, insieme alla sorella Giuseppina, il 25 marzo 1949, festa dell'Annunciazione, della Vergine del "sì". Come Maria, questa cara sorella ha detto sempre di sì, in una disponibilità a tutta prova, in un servizio costante alle comunità dov'è passata, facendo del bene a tutti.

Ancora postulante, si dedicò alla "propaganda" nella grande diocesi di Milano e subito dopo la prima professione, emessa a Roma il 19 marzo 1953, proseguì il cammino lungo le strade dell'Europa, con le borse cariche di libri e tanta pace nel cuore. Dopo un anno apostolico vissuto a Lugano (Svizzera), nel 1954 accolse l'invito a recarsi in Francia, in quella che divenne la sua nuova patria. Nelle varie comunità francesi ha trascorso infatti cinquantadue anni, tutti spesi nella donazione apostolica e comunitaria. Parigi, Marsiglia, Lione, Arras sono state le case che l'hanno vista per oltre vent'anni, attiva propagandista ma anche vera "donna di casa", negli oltre trent'anni offerti nei servizi quotidiani alle comunità. Allenata al sacrificio delle sue campagne friulane, desiderava donare tutto, nella semplicità e silenziosità che ha sempre caratterizzato la sua vita.


Sr Maria non aveva fatto studi particolari ma possedeva l'"intelligenza del cuore", una particolare sensibilità che la portava a sentire i problemi della gente e a darvi una risposta di fede. Era intuitiva e creativa... lo riconoscono le sorelle francesi che rivedono, con commozione, la laboriosità e l'amore tutto creativo che Sr Maria poneva nella cucina come nell'aggiustare i vestiti, rammendare la biancheria, sistemare armadi e altri utensili casalinghi.

Era sempre viva in lei l'ansia missionaria e in occasione del progetto missionario, nel 1993, scriveva dalla Francia alla superiora generale: «Quando leggo la lettera circolare di Natale, mi commuovo profondamente e nasce in me il desiderio di rinnovarmi e offrire la mia disponibilità. Potrei rendermi utile ad aiutare le sorelle incaricate delle fondazioni, con il cucire, stirare, preparare da mangiare, fare pulizia... come faccio in Francia... Questo desiderio di rendermi utile altrove persiste nella serenità e pace. Potrà essere l'obolo della vedova, anche se sono povera come i pastori del presepio...». E in un'altra letterina scriveva: «...Continuo la mia missione di preghiera, abbandonata completamente nelle mani di Colui che mi ha chiamata all'esistenza. Con la Vergine Santissima resto disponibile a fare la volontà di Dio».

Nell'anno 2006, per motivi di salute, Sr Maria dovette lasciare la Francia e rientrare in Italia, ad Alba. Ha continuato a mettersi a servizio, soffrendo spesso in silenzio e offrendo anche le piccole incomprensioni per le grandi intenzioni che portava in cuore e rendevano bella la sua vita: la gente incontrata nelle missioni, la chiesa, la congregazione.

In questi ultimi anni, vissuti nel silenzio e nella preghiera, il Signore l'ha preparata all'incontro definitivo con Lui. Forse saranno risuonate in lei le parole di don Alberione: «Questo giorno lo ricorderete in punto di morte, quando già starete per passare all'eternità e farete l'ultima eterna professione... Quando Gesù vi dirà: "Veni sponsa Christi", voi risponderete generosamente: "sì", come generosamente avete risposto "sì" alla vocazione divina». Nel silenzio di questa notte, Sr Maria ha pronunciato l'ultimo "sì", quello della "professione eterna".

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 31 gennaio 2017